

18 SET 1965

Più di mille espositori alla biennale di Parigi

La manifestazione sarà inaugurata nella prossima settimana - Un intenso programma delle mostre per i mesi venturi

Parigi, 17 settembre.

Tutte le arti saranno rappresentate alla terza biennale di Parigi che sarà inaugurata il 28 settembre al museo d'arte moderna. Il numero delle nazioni partecipanti passerà quest'anno da quaranta a cinquantotto. Per la prima volta saranno presenti la Russia e i Paesi africani. Gli espositori saranno più di mille, tutti fra i venti e i trentacinque anni.

La stagione parigina delle grandi esposizioni si aprirà in ottobre al Petit Palais con una mostra il cui tema sarà «L'arte antica del Giappone».

Sempre in ottobre, il museo delle arti decorative ospiterà una retrospettiva Manessier, e il museo d'arte moderna la sezione inglese della biennale di Venezia. In novembre al Louvre vi sarà una mostra dedicata a Paul Signac, mentre il museo delle arti e tradizioni popolari terrà un'esposizione dal titolo: «Parliamo insieme alla scoperta della Francia».

Nei mesi successivi, altre esposizioni saranno dedicate rispettivamente all'arte thailandese, svedese, turca e austriaca, alle «Madonne romane», alla scuola di Fontainebleau, a Robert Delaunay e all'arte copta.

LA VOCE REPUBBLICANA - Roma

18 SET. 1965

Biennale ed esposizioni d'arte a Parigi

PARIGI, 18. — Tutte le arti saranno rappresentate alla terza biennale di Parigi, che aprirà le sue porte il 28 settembre al museo d'arte moderna. La manifestazione è in netto sviluppo: il numero delle nazioni partecipanti passa quest'anno da quaranta a cinquantotto (tra cui, per la prima volta, l'URSS e i paesi africani) e gli espositori più di mille, tutti fra i venti e i trentacinque anni.

La responsabilità e l'importanza data ai giovani anche per quanto riguarda le giurie che hanno proceduto alla scelta delle opere, rappresenta una delle principali caratteristiche della biennale. Molti lavori di gruppo sono decisamente «di avanguardia»: fra l'altro il gruppo Renucci, che riunisce architetti, scultori, ingegneri, pittori e filosofi dello Spazione e che propone il «laboratorio delle arti», «un'espressione spaziale, plastica, colorata e mobile dei temi poetici e musicali», e il gruppo Arroyo, che esprime la rivolta e il rifiuto della guerra e della tortura. L'Italia e il Belgio, fra le nazioni straniere, sono quelle che forniranno la più ricca partecipazione.

La stagione parigina delle grandi esposizioni si aprirà in ottobre al «Petit Palais» con una mostra il cui tema sarà «L'arte antica del Giappone» e che presenterà i capolavori dell'arte nipponica dalla preistoria fino al diciottesimo secolo. L'elenco delle altre principali manifestazioni previste per i prossimi mesi è particolarmente ricco: sempre in ottobre il museo delle arti decorative ospiterà una retrospettiva Manessier, e il museo d'arte moderna la sezione inglese della biennale di Venezia. In novembre sarà la volta del Louvre, con una mostra dedicata a Paul Signac, e del museo delle arti e tradizioni popolari.